

PRIMO PIANO

## Polizze agricole più vicine

L'Unione Europea accelera sulle polizze agricole: l'applicazione delle modifiche alla Pac 2014-2020, introdotte nel cosiddetto *pacchetto omnibus*, potrebbe partire già dal 2018. Il comitato dei rappresentanti permanenti ha infatti appoggiato senza obiezioni la proposta di scorporo della parte agricola dal resto del dossier: l'obiettivo è quello di spingere le novità su cui si è già registrato un accordo fra le istituzioni europee, tenendole separate dai punti che procedono ancora a rilento. Una questione prettamente procedurale, ma che rischia di far slittare l'entrata in vigore al 2019.

Le modifiche apportate al testo puntano a semplificare e facilitare le imprese del settore. Tra le misure previste si contano anche disposizioni che facilitano l'accesso a polizze assicurative contro il calo improvviso del raccolto e del reddito.

La parola passa ora alla conferenza dei capigruppo del Parlamento europeo che, stando alle agenzie di stampa, dovrebbe dare il suo parere proprio in queste ore. La Commissione europea ha invece preso atto della decisione, riservandosi di prendere una posizione ufficiale: una volta arrivato l'ok definitivo, gli eurodeputati potrebbero votare lo stralcio nella plenaria di fine novembre, garantendo l'entrata in vigore del pacchetto dall'inizio del prossimo anno.

Giacomo Corvi

MERCATO

## Più flessibilità per le compagnie, a tutela dell'assicurato

**Rimuovere le rigidità gestionali che penalizzano la commercializzazione delle polizze vita rivalutabili. In questa direzione ha operato l'Ivass modificando la regolamentazione delle gestioni separate a cui sono collegati i prodotti di ramo I. Un mercato importante che rischia di spegnersi lentamente, ma che il vigilante intende preservare. Ieri l'annuncio alla stampa della messa in consultazione dei cambiamenti apportati.**

L'Ivass vuole dare una spinta propulsiva ai prodotti vita tradizionali. E aprirsi al dialogo con l'opinione pubblica. Nel corso di un incontro con la stampa, ieri a Roma, infatti, l'Istituto di vigilanza ha annunciato la messa in pubblica consultazione, per tutti gli stakeholder (imprese, distributori, associazioni di categoria, professionisti, singoli individui), della revisione regolamentare in materia di gestione separata (Reg. 38/2011 e collegati Reg. 14/2008 e 22/2008) cui sono collegate le tradizionali polizze vita rivalutabili.

Un mercato da sempre importante nel nostro Paese, e che rappresenta il cuore dell'offerta assicurativa italiana. In particolare, gli attivi delle gestioni separate costituiscono, in media, oltre l'80% (circa 500 miliardi di euro) degli attivi del patrimonio delle compagnie vita. Tuttavia, la prolungata fase di tassi di interesse bassi e i cambiamenti significativi delle regole prudenziali rischiano di penalizzare un prodotto molto apprezzato dagli assicurati: i dati al 1° trimestre 2017 confermano, infatti, una flessione del 22% delle polizze vita garantite (anno su anno), a fronte di un incremento di quelle non garantite dell'8%.

Partendo da questa evidenza, ha spiegato il presidente dell'Ivass, **Salvatore Rossi**, l'Istituto si è unito in uno sforzo corale, avendo come fine ultimo l'interesse degli assicurati, i quali apprezzano particolarmente questo tipo di prodotti, vista la garanzia e la stabilità dei rendimenti offerti in un orizzonte di lungo periodo. "Queste polizze - ha sottolineato - iniziano a perdere terreno perché non sono più convenienti per le compagnie ed è un peccato che questo mercato si vada asciugando".

*(continua a pag. 2)*

**INSURANCE REVIEW su TWITTER**  
Seguici cliccando qui



(continua da pag. 1)

Con l'intento di evitare che il prodotto si spenga lentamente, a beneficio delle polizze di ramo III, dove il rischio è a carico degli assicurati, il Regolatore ha operato per ammodernare le regole sulle gestioni separate, elaborate alla fine degli anni '80, e che, imponendo rigidità gestionali alle compagnie, penalizzano di fatto la commercializzazione di un prodotto che, invece, va tutelato nell'interesse dell'assicurato.

## UNA NUOVA MODALITÀ DI CALCOLO

Nello specifico, ha spiegato **Martina Bignami**, capo del servizio normativa e politiche di vigilanza Ivass, le rigidità sono quelle che riguardano le modalità di calcolo del rendimento della gestione separata, imponendo l'immediato inserimento di utili e perdite, realizzati sugli attivi all'interno del rendimento di periodo, per la sua redistribuzione all'assicurato nello stesso periodo.

In pratica, questa impostazione normativa vincolava la compagnia al riconoscimento immediato del rendimento, spingendola a mantenere le plusvalenze. Viceversa, la modifica proposta da Ivass dà la facoltà alle imprese assicurative, nel caso dei nuovi contratti, di accantonare le plusvalenze nette, realizzate sugli attivi ricompresi nella gestione separata, in una riserva matematica, denominata *fondo utili*: una sorta di *cascina* dove mettere del fieno da poter redistribuire all'assicurato con gradualità, in un arco massimo di otto anni.

Di fatto, si introduce un doppio regime di calcolo del rendimento. Oltre a questo, poi, si consente, per tutti i prodotti con garanzia di rendimento, una più efficiente gestione delle strategie di copertura dei rischi, riconoscendone durata e redditività di medio-lungo termine anziché di breve. In pratica, le imprese che lo vorranno potranno, anche per i contratti preesistenti alla modifica delle regole, utilizzare nuove modalità di registrazione dei proventi netti ricavati dalle operazioni su strumenti derivati quotati, sospendendo le registrazioni fatte nel corso dell'anno per poi riconoscerle all'assicurato in base alla discrezionalità della compagnia o in coincidenza con la sospensione di queste operazioni. Con le nuove regole, dunque, si garantisce l'orizzonte di copertura del derivato, e si evita l'impatto immediato del *roll over*.

## RESTA L'IMPIANTO GENERALE DELLA NORMA

In linea generale, le modifiche danno più flessibilità alle imprese per consentire, anche in futuro, l'appetibilità di un prodotto con garanzia di restituzione del capitale investito. Inoltre, viene preservato il disegno regolamentare sulle gestioni separate e le caratteristiche delle polizze vita rivalutabili, introducendo però la facoltà di utilizzare nuove modalità di calcolo del rendimento della gestione separata. Fermo restando, però, ha sottolineato Bignami, che le compagnie "non possono modificare né il rendimento minimo garantito della polizza vita, né la percentuale di retrocessione all'assicurato del rendimento della gestione separata". Entrambi fissati nelle condizioni contrattuali.

## I NUOVI PRESIDI A TUTELA DELL'UTENTE

Naturalmente, in linea con l'obiettivo dell'Ivass di tutela dell'assicurato, l'esercizio delle nuove facoltà è accompagnato da alcuni adempimenti, che mirano alla costruzione di specifici presidi in termini di tracciabilità dei nuovi calcoli, di verifiche aggiuntive della società di revisione, di formalizzazione amministrativa interna della scelta della compagnia di avvalersi delle nuove facoltà, di coinvolgimento dei vertici aziendali, di verifiche e monitoraggio da parte dell'Ivass, di preventiva informativa agli assicurati delle nuove possibilità di contabilizzazione dei proventi netti degli strumenti derivati.

## BENEFICI PER IMPRESE E ASSICURATI

La consultazione pubblica durerà 30 giorni, termine entro cui potranno essere forniti commenti alle norme in consultazione. Con queste modifiche, ha confermato Rossi, le imprese assicurative "hanno un'opzione in più che gli consente una maggiore flessibilità gestionale e la possibilità di dare valore ai prodotti vita". Parallelamente, l'assicurato non vede alcuna riduzione delle sue tutele, ma anzi vede preservato un prodotto che resta robusto, tracciabile, trasparente, e per questo molto apprezzato.

Lo spirito di questo lavoro, ha concluso il presidente dell'Ivass, è stato quello di ammodernare, mantenendo sempre l'equilibrio fra la tutela dell'assicurato e la garanzia della discrezionalità dell'impresa. Uno sforzo che l'Istituto si auspica venga accolto con favore e nella giusta ottica dal mercato e dal consumatore.



## TECNOLOGIE

### Le smart city in Italia

**Sulla strada dell'innovazione, i comuni italiani si fermano alla fase iniziale. Secondo una ricerca del Politecnico, gli ostacoli principali sono la mancanza di risorse e competenze, oltre che di una chiara governance**

L'evoluzione tecnologica degli agglomerati urbani nel nostro Paese è iniziata, ma fatica ad andare oltre la fase iniziale. Secondo una ricerca del **Politecnico di Milano**, quasi la metà dei comuni italiani ha avviato negli ultimi tre anni almeno un progetto di *smart city*, ma la maggior parte delle iniziative (63%) è ferma alla fase sperimentale. Si rilevano difficoltà soprattutto nell'estendere i progetti a tutto il territorio cittadino, inglobando le periferie, e nell'integrarli in strategie di lungo termine. I principali ostacoli lamentati dai comuni sono la mancanza di risorse economiche (per il 71%) e di competenze adeguate (nel 61% dei casi), oltre al problema trasversale della governance, a causa dell'alternarsi di amministrazioni diverse in pochi anni e della moltitudine di soggetti con cui ci si deve interfacciare.

#### I benefici tangibili dei progetti smart

Quello economico sembrerebbe quindi essere il principale fattore ostacolante. Eppure, come rileva la ricerca, i benefici sono numerosi e concreti, non solo in termini di migliori servizi, sostenibilità e vivibilità, ma proprio guardando ai tempi di ritorno degli investimenti: a titolo d'esempio, in una città come Milano sono sufficienti appena 1-2 anni per ripagare un progetto di gestione automatica dei parcheggi (sensori per monitorare la disponibilità di singoli posti auto e app per prenotare e pagare via smartphone), e servono dai 2 ai 4 anni per avere benefici economici da una raccolta dei rifiuti *intelligente* (cestini con sensori di riempimento per ottimizzare la raccolta). Non è un discorso che vale solo per le grandi città, ma è estendibile anche a realtà di medie dimensioni, come dimostrano Cremona e Firenze che stanno portando avanti programmi di ampio respiro sulla scia delle grandi città europee, mettendo a fattor comune sia progetti avviati dalla stessa municipalità che di attori terzi, come utility, società di trasporto, aziende che gestiscono la raccolta rifiuti.

#### Una nuova struttura di governance

Per affrontare adeguatamente l'evoluzione smart, le città chiedono allo Stato soprattutto più fondi (nel 45% dei casi) e più formazione (38%), ma anche linee guida, condivisione di best practice, definizione di impegni e priorità. Il tema della governance è cruciale, come afferma **Angela Tumino**, direttore dell'*Osservatorio IoT* del Politecnico: "a livello centrale bisogna stabilire impegni e priorità per i comuni, cercando di trovare il giusto compromesso tra l'attuale anarchia dei progetti, in cui ogni città si trova a dover affrontare i problemi autonomamente, e il rischio di un'eccessiva centralizzazione che non consentirebbe di tener conto delle peculiarità dei comuni e della loro autonomia decisionale". È necessario inoltre potenziare la collaborazione tra pubblico e privato, oggi ancora molto limitata.

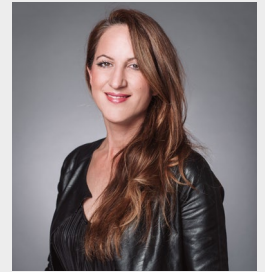
Chiara Zaccariotto

## COMPAGNIE

### Cattolica Assicurazioni, entra Emanuela Vecchiet

**È il nuovo direttore della comunicazione e delle relazioni istituzionali. Lascia Generali**

**Emanuela Vecchiet** (nella foto) è entrata a far parte di **Cattolica Assicurazioni** come direttore della comunicazione e delle relazioni istituzionali. Vecchiet proviene dal gruppo **Generali**, dove rivestito l'incarico di responsabile Corporate identity e Media relations di **Generali Italia** e ha sviluppato una carriera decennale nell'ambito della comunicazione della holding della società. In precedenza, ha maturato significative esperienze di lavoro all'interno di istituzioni governative del Paese.



A. G. P.

## NEWS DA WWW.INSURANCETRADE.IT

### Vittoria, nel terzo trimestre frena l'utile

**Vittoria Assicurazioni** ha chiuso i primi nove mesi del 2017 con un utile netto di 58,6 milioni di euro, in calo del 17% rispetto allo stesso periodo del 2016. La compagnia, in una nota, spiega che il risultato "risente di minori proventi patrimoniali straordinari rispetto al terzo trimestre 2016 per circa 10 milioni". In crescita i premi contabilizzati complessivi, che si attestano a 928,9 milioni di euro(+3,2%).

Entrando più nello specifico, la raccolta premi del ramo danni è salita del 5,1%, con i premi complessivi pari a 811,7 milioni. Bene il segmento auto con premi per 589,6 milioni di euro (+3,8%) e i rami elementari, che sono saliti del 9,2% a 217,2 milioni. Stabile il *combined ratio*, che è pari al 90,3% (era al 90% al 30 settembre 2016). Per quanto riguarda i rami vita, i premi sono scesi del 7,7% a 117,2 milioni di euro.

## Insurance Daily

**Direttore responsabile:** Maria Rosa Alaggio [alaggio@insuranceconnect.it](mailto:alaggio@insuranceconnect.it)

**Editore e Redazione:** Insurance Connect Srl - Via Montepulciano 21 - 20124 Milano

**T:** 02.36768000 **E-mail:** [redazione@insuranceconnect.it](mailto:redazione@insuranceconnect.it)

Per inserzioni pubblicitarie contattare [info@insuranceconnect.it](mailto:info@insuranceconnect.it)

## WORKSHOP

# IFRS 17 IN PRATICA

27 NOVEMBRE 2017

MILANO — LaGare Hotel Milano, Via G.B. Pirelli 20, 20124 — 9.30 - 13.00

## AGENDA :

9.30 – 10.00 - Welcome coffee e registrazione

10.00 – 10.30 - Gli aspetti strategici e l'impatto sul business  
*Ed Morgan, Milliman managing director Italy & CEE*

10.30 – 11.10 - IFRS 17 in pratica, le principali sfide, il processo di transizione  
*Henny Verheugen, Milliman, principal*

11.10 – 11.30 - Coffee break

11.30 – 12.00 - IFRS 17: Prevedibili impatti dal punto di vista di Generali  
*Massimo Tosoni, head of group accounting policy & reporting, Assicurazioni Generali*

12.00 - 12.45 - An advanced solution to IFRS 17  
*Luca Cavaliere, Milliman, principal  
Amritpal Khangura, Milliman LTS consulting actuary*

12.45 – 13.00 - Q&A

13.00 - Chiusura lavori e pranzo a buffet



Il workshop si rivolge ad amministratori delegati, direttori generali, CFO, responsabili delle funzioni attuariali e bilancio.

Iscriviti su [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it)

Scarica il programma completo